

Domani il via da Palermo della corsa in rosa: Lemond, Moser e Saronni tra i favoriti

Giovani leoni all'assalto di un Giro senza mattatore

«Nessun riposo in 22 tappe, Torriani sbaglia»

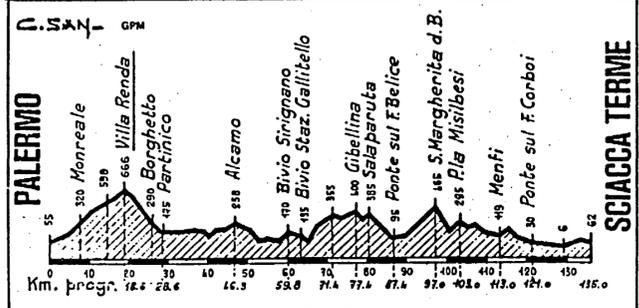
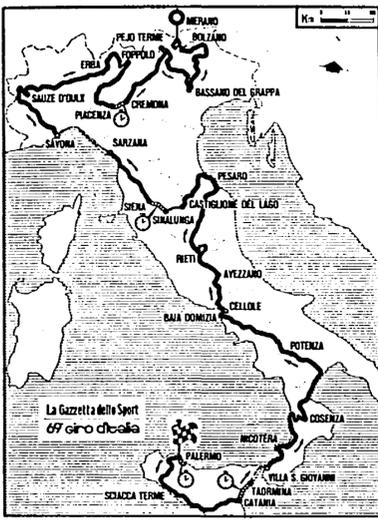
Ciclismo

Vigilia del sessantunesimo Giro d'Italia con Franco Cribiori, direttore sportivo dell'Atala, uno dei tecnici più stimati, buon ciclista negli anni Settanta, un personaggio che conosce l'ambiente nelle varie sfumature e che parla a voce alta, con intelligenza e schiettezza. Mi è capitato di non condividere sempre le sue opinioni, abbiamo anche polemizzato, abbiamo cercato insieme una soluzione dei problemi che travagliano lo sport della bicicletta. Insomma, è piacevole conversare con un uomo che non si nasconde dietro il paravento del «se» e del «ma», e infatti, appena gli chiedo quali sono i difetti della corsa per la maglia rosa, Cribiori è subito preciso e pungente.

renti di ciascuna formazione, ma le strade che porteranno da Catania a Taormina sono parte in salita, parte in discesa, parte su selciati pericolosi, sono nemiche della sincronia, dell'azione che fa spettacolo... Nel complesso sembra però un Giro migliore, più impegnativo se confrontato con le scelte delle ultime edizioni... «Mi pare un Giro nervoso, tale da richiedere molta attenzione e nessuna confidenza. Un miliardo di premi: mica male... «Un miliardo dal quale bisogna togliere le tasse... È possibile una sorpresa, il trionfo di un giovane? «Me lo auguro anche perché il capitano dell'Atala sarà Gianni Bugno, classe 1964, un professionista un po' in età completa, bravo in pianura e in salita. È giunto il momento di responsabilizzare le nuove leve se vogliamo cambiare le gerarchie e spero di vedere in prima linea anche Volpi, Giupponi, Pagnin, i due Vandelli e Giovannetti. Niente paure, niente timori, niente riverenze poiché nel gruppo non esistono draghi, tipi imbattibili, e d'altronde per vincere bisogna osare. Qui vorrei ricordare i tempi miei, i tempi Adorni, Danelli, Taccone, Ziliotti e De Rosso, quando abbiamo messo fuori causa Baldini, Deilippis, Nencini, Pamblanco, Ronchini e compagnia... Vorresti dire che Moser è prossimo alla resa? «Moser è ancora in gamba, però gli

anni passano e il vento deve soffiare in altre direzioni. Saronni? Saronni è da vedere in montagna. Contini, Chioccoli, Baronchelli e Visentini? «Quattro elementi da non sottovalutare. Gli stranieri? «Lemond è il più quotato, ma la zampata del leone può arrivare anche da Ruttimann e Van der Velde. Terrei d'occhio pure il colombiano Ramirez, ottimo scalatore. «Tanti velocisti, tante promesse di sprint infuocati... «Il campo dei velocisti è straordinario, composto da Freuler, Vandererden, Bontempi, Rosola, Allocchio, Van Poppel, Piasecki, Gavazzi, Saronni ed altri ancora, quindi più d'una volta sarà il fotofinish a proclamare il nome del vincitore. «Così anche per Cribiori il Giro '86 partirà senza un padrone, senza un super favorito. E oggi Palermo saluterà la carovana con una manifestazione d'apertura che la Tv (secondo canale, ore 16.30) trasmetterà in diretta da Palazzo dei Normanni. Domani la prima giornata di gara, la prima pagina di un romanzo con ventidue capitoli, e pazienza se Torriani non ci farà riposare, pazienza perché il romanzo ciclistico sia piacevole, divertente, entusiasmante.

Gino Sala



Beppe Saronni tenta il rilancio al Giro; a sinistra la cartina del 67° giro d'Italia; in alto a destra l'altimetria della prima tappa

Brevi

TOTOCALCIO PER I MONDIALI — Tre concorsi infrasettimanali del Totocalcio per i prossimi mondiali di calcio. I concorsi sono stati fissati per mercoledì 28 maggio, 4 e 11 giugno. Mentre per questi ultimi due la formula sarà quella tradizionale e riguarderà il pronostico delle fasi eliminatorie, per il concorso del 28 maggio si dovrà pronosticare la posizione raggiunta da ogni singola squadra indicata nella scheda al termine della stessa fase eliminatoria. Sono state scelti due squadre per ognuno dei sei gruppi. Con il sogno 1 si indicherà il piazzamento al primo posto nel gruppo, con l'X il piazzamento al secondo posto e con il 2 il terzo o quarto posto. Il 13° pronostico riguarderà Italia-Bulgaria. MASSARO INFORTUNATO — Daniele Massaro si è infortunato ieri durante l'allenamento della Fiorentina. Il giocatore che la prossima stagione giocherà con il Milan ha riportato la distorsione della caviglia sinistra. PALLANUOTO — Risultati della 21ª giornata del campionato nazionale di pallanuoto di serie A/1: Bari-Firenze-Workar 16-9; Civitavecchia-Can. Napoli 6-6; Sisley Pescara-Ortigia 16-9; Gasnorigio Savona-Pro Recco 9-6; Job Nervi-Arco Camogli 6-15; Posillipo-Lazio 11-7. Classifica: Posillipo punti 37; Camogli 31; Pescara e Savona 30; Ortigia 29; Civitavecchia 21; Can. Napoli 20; Bari-Firenze 19; Recco 16; Bogliasco 8; Lazio 7; Norvi 4. MONDIALI BOXE — Venezueliani e cubani si stanno mettendo in evidenza a Reno nel Nevada dove si stanno svolgendo i mondiali dilettanti di pugilato. Scenderà il leggendario Michele Caldarola dal tedesco orientale campione olimpico Adolfo Horta. Tra i mosca Andrea Mannai ha superato gli ottavi di finale.

Lo sport in tv

RAIUNO: 16.50 Notizie sportive; 18.20 90° minuto; 18.55 da Napoli Italia-Cina; 22.20 La domenica sportiva. RAIDUE: 15.15 da Montecarlo, Gran Premio di automobilismo di Formula 1; 20 Domenica Sprint. RAIATV: 13.15 Tg3 diretta sportiva con Motociclismo e pallanuoto; 21.40 Domenica gol; 22.35 Campionato di calcio di serie C/C.

Il giocatore viola operato ieri al ginocchio destro

Antognoni: «Tornerò in campo». I medici però sono prudenti

Calcio

Della nostra redazione FIRENZE — Anche questa è passata. Tutto è andato bene e per questo spero di poter tornare a giocare. Se però i medici mi dicessero di dover cessare l'attività vorrei restare nel mondo del calcio. Almeno per un po' di tempo. Con queste parole Giancarlo Antognoni, l'fortunato capitano della Fiorentina, ha ricevuto, ieri, i giornalisti a Villa Donatello dopo un nuovo intervento chirurgico al ginocchio della gamba destra che è durato due ore. Il professor Aglietti, uno specialista in ortopedia, lo ha effettuato dopo una artroscopia.

Antognoni è apparso molto rinfrancato e sicuro: «Fra qualche mese tornerò in campo. Non sono sicuro. Anche questa volta dimostrerò di possedere carattere e determinazioni».

L'ottimismo di Antognoni dovrà fare i conti con la diagnosi del chirurgo, che al termine dell'operazione è stato prudente. Aglietti, dopo avere precisato che attraverso l'artroscopia non ha rilevato alcuna lesione al menisco, ha continuato dicendo: «L'operazione si è conclusa con esito positivo. A seguito dell'impatto in una azione di gioco Antognoni aveva riportato una lesione al legamento mediale destro. Per sua fortuna i legamenti crociati non



Antognoni dopo l'intervento

hanno subito alcuna lacerazione. Ed è proprio perché il soggetto fa di professione il calciatore che, di comune accordo con Antognoni, abbiamo deciso l'intervento che servirà ad abbreviare la convalescenza. Gli abbiamo immobilizzato l'arto con una mezza doccia di plastica che dovrà tenere almeno 3 settimane. Subito dopo potrà, con cautela, riprendere l'educazione. Antognoni lascerà la clinica fra una settimana». Quando al professor Aglietti sono stati chiesti i tempi di recupero ha così risposto: «Non posso fare alcuna previsione. Non sono in grado, in questo momento, di dire se Antognoni potrà o no tornare a giocare. Non dimentichiamo che il giocatore ha 32 anni e che la gamba destra, per la frattura esposta della tibia e del perone, ha molto sofferto». Stando al medico della Fiorentina, il professor Anselmi, il tempo di recupero non dovrebbe superare i 90 giorni: «Antognoni ha subito lo stesso intervento cui fu sottoposto Cucureddu. Il difensore, dopo tre mesi tornò a giocare. Oltre ad avere ricevuto i

giornalisti — ed un telegramma di augurio del vice-sindaco Michele Ventura — il campione del mondo, ha parlato a lungo con il presidente della Fiorentina che gli avrebbe proposto un inserimento nella società con mansioni dirigenziali. Antognoni può benissimo svolgere un collegamento fra la società e i viola club e può anche fare per noi l'osservatore», ha precisato Pontello. Per quanto riguarda il caso Diaz il presidente ha fatto intendere che se l'Avellino non manterrà fede agli impegni presi (la società irpina per la cessione dell'argentino aveva abbassato il parametro che è di 5 miliardi e 400 milioni) l'affare andrà a monte. Circa la cessione del pacchetto azionario fino ad oggi nessuna cordata si è fatta avanti il che fa presumere che i Pontello resteranno proprietari del pacchetto di maggioranza. Probabilmente presidente sarà nominato un manager se non uno degli attuali vice-presidenti, Lombardi o Morichi.

Loris Ciullini

De Napoli potrà giocare col Napoli

ROMA — De Napoli giocherà nel Napoli. Il trasferimento del giocatore dall'Avellino, bloccato perché la società irpina non risulta in regola con i bilanci, è stato autorizzato ieri dalla presidenza della Federcalcio dopo aver preso visione della documentazione sul caso presentata dal Napoli. «Documentazione idonea — dice un comunicato della Federcalcio — a dimostrare che la società è nelle condizioni di rispetto delle disposizioni federali per le acquisizioni delle prestazioni del calciatore; da atto che sono state rimosse le cause che hanno consentito l'approvazione del contratto di trasferimento».

Sequestrata una parte dello stadio di Bari

BARI — Per decreto del pretore di Bari, Nicola Colaianni, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno sequestrato ieri parte dello stadio comunale «Della Vittoria» di Bari. Il sequestro riguarda l'intero secondo ordine superiore delle gradinate. Il provvedimento è conseguente ad una perizia fatta da tecnici del Coni sulla capienza dello stadio che la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli aveva fissato in 40mila posti. Secondo i periti, invece, per la mancanza di alcune misure di sicurezza la capienza sarebbe in realtà di poco più di 11mila posti.

Liverpool super fa il bis in Coppa

LONDRA — Il Liverpool vince la Coppa d'Inghilterra e corona una stagione super dopo il trionfo in campionato. Nella pittoresca cornice dello stadio Wembley i «reds» hanno battuto per 3 a 1 i concittadini dell'Everton. I blues erano passati per primi in vantaggio con Lineker (27'). Peggiorò di Rusch nella ripresa (57'). Il Liverpool ha messo al sicuro il risultato con Johnston (63') e con il secondo centro del centravanti Rusch all'83'. Al termine, secondo tradizione la principessa di Kent ha premiato l'undici rosso, che alzando la Coppa ha compiuto il rituale giro di campo.

Ieri sera all'Olimpico (40.000 spettatori!)

L'Italia pareggia 15 a 15 con la grande Inghilterra

Rugby

ROMA — Il miracolo è stato scandito dai secondi, lenti, troppo lenti, mentre l'Italia conduceva 15-12 sulla grande Inghilterra, forte, orgogliosa, fiera. Ne è venuto un mezzo miracolo perché a due minuti dal termine l'estremo in maglia bianca William Rose ha messo tra i pali il calcio piazzato del pareggio (15-15). Ed è giusto così, anche se il pubblico dello stadio Olimpico, 40mila persone attente e un po' troppo rumorose quando un inglese aveva sul piede la palla per un calcio tra i pali, meritava il miracolo completo. Il pareggio dice che l'Italia del rugby è bella ma non ci deve illudere perché l'Inghilterra è più forte. La partita si è messa subito bene perché al 5' Stefano Bertorello già metteva tra i pali il primo calcio. Breve gioia, perché tre minuti più in là gli inglesi violavano la meta azzurra con una stupenda azione iniziata dalla velocissima ala John Goodwin e perfezionata dal

mediano di mischia Robert Hill. Gli inglesi sono padroni della tecnica ma gli azzurri si battono assai bene. La partita è intensa, senza pause, senza noia. E una bella promozione per questo sport bellissimo che ha bisogno di amore. Al 22' il solito Santostefano rimette in parità il punteggio col suo piede geometrico: 6 a 6. E sei minuti più tardi il piede millimetrico ridà il vantaggio alla coraggiosa truppa di Marco Bollesla e Gianni Franceschini. Gli inglesi stanno racchiusi nella loro tana e i ragazzi italiani gli impediscono di uscirne. Sembra incredibile. E tuttavia il primo tempo finisce in parità perché dall'altra parte c'è un ragazzo dal piede simile a quello del nostro Santostefano. Al 1' della ripresa il piede magico del mediano di apertura perde un colpo: la palla cozza sul palo e torna sul prato. Peccato. Rose ridà il vantaggio ai bianchi e al 6' il miracolo comincia a prendere sostanza. Al bottino italiano mancava una meta. Ci ha pensato Massimo Mascioletti, splendido ragazzo

abruzzese, con un'azione superba. Stefano Bertorello lancia i suoi con un astuto calcio verso la meta dei bianchi. Massimo si avventa sulla palla e lancia Fabio Gaetanelli che gli ridà la palla. Il ragazzo abruzzese acciuffa l'ovale e la depone al di là della linea bianca e il pubblico impazzisce. Gli inglesi non ci stanno a perdere e si gettano nella meta campo azzurra col sangue agli occhi. Lanciano la cavalleria blindata in ondate successive che però non riescono a scardinare la difesa azzurra. La partita è un thrilling da assaporare. Il miracolo è scandito dai secondi che corrono ma non abbastanza in fretta. A due minuti dal termine Billy Rose pareggia e la partita si inasprisce. La tempesta inglese si placa e proprio al 41', e cioè in pieno tempo di recupero, gli azzurri hanno una touch da sfruttare con i tre quarti diligentemente schierati a un passo dalla linea di meta. La gente vuole la vittoria che però avrebbe avuto sapore di beffa. E giusto che finisca così. Con un mezzo miracolo a Roma.

Remo Musumeci

Tennis, Roma alza il sipario

ROMA — Iniziati gli incontri di qualificazione per gli Internazionali d'Italia di tennis. Risultati: Avendano (Spa.)-Mansdorf (Isra.) 6-3, 6-1; Allighardi (Sve.)-Riglewsky (Rdt) 6-2, 7-5; Arrese (Spa.)-Rodriguez (Spa.) 6-2, 6-2; Motta (Bra.)-Kist (Bra.) 5-7, 6-0, 6-2; Derin (N. Zelanda)-Carlsson (Sve.) 5-7, 6-4, 6-5; Camposse (Ita.)-Bathmann (Sve.) 6-4, 6-4; Mattar (Bra.)-Rivera (Arg.) 6-3, 6-1; Cierro (Ita.)-Woodford (Aut.) 6-4, 6-3; Clavet (Spa.)-Brandi (Ita.) 6-2, 6-3; Bauer (Usa)-Tous (Spa.) 6-4, 6-1; Rivas (Arg.)-Pugh (Usa) 6-2, 6-3; Wostenholme (Can.)-Stephens (Rdt) 6-0, 6-1; Rebolledo (Cile)-Eiter (Sve.) 6-1, 2-0; Ostro, Guerrero (Arg.)-Vanboeckel (Bel.) 6-1, 6-4; Ostjo (Ug.)-Bardou (Spa.) 6-1, 6-4.

Motocross iridato a Gallarate

GALLARATE — (d.f.) Il crossodromo del Cigione della Malpensa di Gallarate, ospiterà domani il Gran Premio d'Italia «El charro» di motocross, quarta prova del campionato del mondo classe 250 cc. Una «iridata» che giunge dopo quelle di Olanda, Austria e Francia. La classifica propone il francese Vimond (Yamaha), in testa con 106 punti, contro i 70 dell'olandese Van Doorn (Honda), i 66 dello svedese Anson (Yusugama), Michele Rinaldi (Suzuki), è quarto con 58 punti. E proprio l'italiano, che nella prova di Francia vinse la prima manche e cadde quando era al comando della seconda, dovrebbe essere l'uomo da battere.

DELTONGO

CASA



Se la vostra eleganza è fatta di classe e misura, se amate vivere in perfetto equilibrio estetico con le cose che vi circondano, a CASA DEL TONGO c'è quello che fa per voi. Una cucina in stile che vi trasporta nell'atmosfera di un mattino d'estate, con la chiara luce della sua laccatura bianca lucida e le dolci linee curve dei suoi disegni, precisi ed accurati fino al minimo dettaglio. Così, la cucina DEL TONGO che scegliete

oggi per la sua bellezza, nel tempo vi rivelerà eccezionali doti di durata. Accomodatevi a CASA DEL TONGO: ci passerete una vita. Le cucine DEL TONGO sono equipaggiate con coordinati di cottura SAMET

del tongo MOBILI A REGOLA D'ARTE

51040 TEGOLETO (VE) - VIA ARTEA NORD 53 - TEL. 0423/47371 r.a. - TELEF. 57415 DELTONGO